



FESTIVAL

Palermo, ultimo appello per dare un futuro al mondo

Attesi oltre 100 ospiti per riflettere su temi come l'emigrazione e la guerra

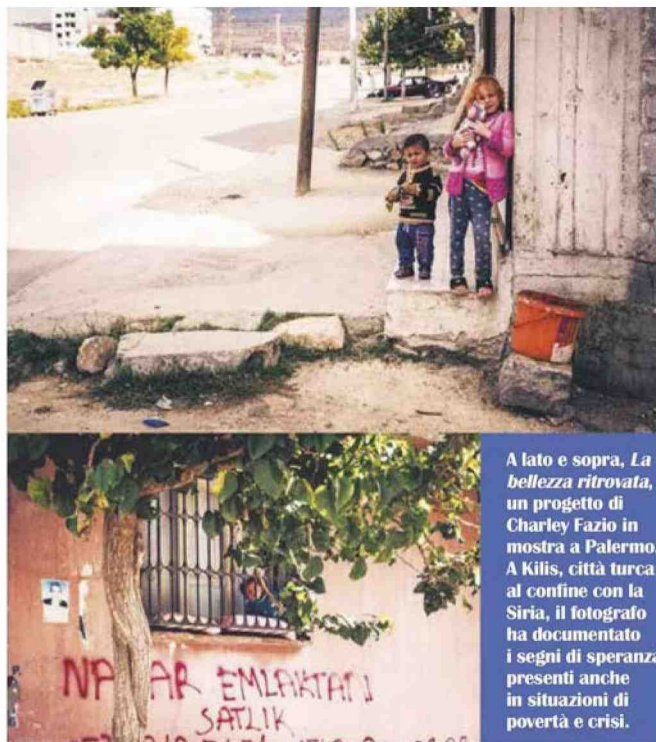
di Fulvia Degl'Innocenti

Palermo è una città aperta alle migrazioni, proiettata com'è nel Mediterraneo. Luogo ideale per parlare del rapporto con i tanti popoli che vi si affacciano. In questa chiave, si inserisce il *Festival delle letterature migranti*, giunto alla quinta edizione. Quattro giorni, dal 10 al 13 ottobre, con oltre 100 tra giornalisti, scrittori, traduttori e saggisti dall'Italia e dall'estero e 1.000 studenti ai quali saranno dedicati incontri, laboratori e seminari in 5 sezioni: letteratura, arte contemporanea, audiovisivi, teatro e musica.

Il tema di quest'anno è "Ultimanza", un neologismo che prova a definire un'epoca che rischia di bruciare le risorse vitali del pianeta e di interrompere i processi di trasmissione culturale. Gli incontri si svolgeranno nelle prestigiose sedi del centro storico, ma anche nelle scuole e nei centri educativi attivi sul territorio come il Laboratorio Zen Insieme e l'Associazione San Giovanni. Tra gli ospiti Shahram

**FESTIVAL DELLE
LETTERATURE
MIGRANTI**

a Palermo dal 10
al 13 ottobre



A lato e sopra, *La bellezza ritrovata*, un progetto di Charley Fazio in mostra a Palermo. A Killis, città turca al confine con la Siria, il fotografo ha documentato i segni di speranza presenti anche in situazioni di povertà e crisi.

Khosravi, antropologo iraniano autore di *Io sono confine* (Elèuthera), che riflette sulla natura dei confini fisici e immaginari, **prendendo le mosse da un'esperienza di migrazione illegale vissuta in prima persona**; Samia Touati, ricercatrice algerina che si è occupata delle figure femminili di resistenza al colonialismo francese in Algeria e che parlerà della scrittura al femminile nel mondo islamico; la giornali-

sta Alia Malek, statunitense di origini siriane, ex avvocato per i diritti civili, parteciperà con il libro autobiografico *Il Paese che era la nostra casa* (Damiani), storia della Siria sullo sfondo della **storia dei genitori, emigrati in America per sfuggire al regime di Assad** prima che lei nascesse. La chiusura del festival sarà invece affidata a una serata evento a cura di Giuseppe Marsala, ispirata alle testimonianze dell'equipaggio della nave *Mediterranea* sui salvataggi compiuti. ●